

Vacanze natalizie 2016/17

SARDEGNA



Più volte abbiamo tentato di ricostruire i fatti per capire a chi sia venuta questa stravagante idea, quella di proporre una vacanza-viaggio con un probabile e forse consistente gruppo di persone pressochè conosciute solo virtualmente ed attraverso le pagine di un forum relativo ad un solo marchio di camper.

Personalmente e da tempo volevo visitare la Sardegna durante le festività Natalizie ed era in ballottaggio con la Sicilia. Poi, in questo forum, qualcuno lanciò una richiesta di consiglio relativo a dove passare questo periodo di vacanza e da qui le cose hanno cominciato a prendere una forma inaspettata, fortemente e forse scherzosamente fomentata da due giovani camperisti Sardi frequentatori del suddetto forum.

Ognuno ha poi messo del suo e si è iniziato a sondare la fattibilità ed i possibili costi del traghetto. Sempre dal Forum gli amici Sardi hanno perorato la causa attirandoci anche con la possibile degustazione di un fantomatico mirto con le bacche appena messe a macerare e con la promessa di aprirlo per l'occasione.

'Mirto a Capodanno'.....il nome che è stato dato all'operazione e via con la sorpresa della prima prenotazione seguita poi da un'altra e un'altra ancora; così siamo arrivati all'importante numero di 12 equipaggi provenienti dal nominato 'continente' più 2 equipaggi Sardi.

Di questi 14 equipaggi finali ben 11 si muoveranno con mezzi marchiati 'Hymer' mentre altri 3 amici e simpatizzanti viaggianti con mezzi di altro marchio ma, per questo, mai discriminati.

Con la stesura di un concreto ma non vincolante programma ci si è accorti delle difficoltà nel trovare strutture per la ricezione dei nostri mezzi aperte oltrechè località non naturali e monumenti da visitare. Per ovviare a ciò ci si è adeguatamente accessoriati, chi di doppia cassetta, chi ha recuperato dei gruppi elettrogeni (mai avviati) e chi addirittura con Efoy.

Gli amici Sardi si sono inoltre adoperati per organizzare l'indispensabile cenone e l'apertura di una vicina area attrezzata per la sosta e rifornimento dei camper.

Comunque è andato tutto bene, abbiamo trovato buone strade e con scarso traffico, tutti gli spazi vietati ai camper in stagione estiva erano lì belli, liberi, deserti e tutti per questo nostro ingombrante gruppo, una vera goduria.

Pure la prenotazione della nave è stata facile anche se le abbiamo trovate abbastanza piene.

All'atto pratico ognuno era libero di interpretare questo viaggio a modo proprio e quindi visitare e viaggiare come fosse per loro più gradevole pur sapendo dove avrebbe potuto congiungersi con i più.

Direi che tutto è andato per il meglio, nessun disagio, nessun inconveniente, nessuna noia e di nessun genere e nemmeno il più piccolo malinteso; sembrava una cosa orchestrata da vecchi amici che si frequentavano da sempre.

Non so se sarà ancora possibile duplicare questo evento ma senza dubbio vorremo provarci e, per questo, è già stato coniato un nome: 'Cannolo a Capodanno'.....



Lunedì 26.12.2016 *Abitazione – LIVORNO – Navigazione* **Km. 323 - tot Km. 323**

Comoda partenza dall'abitazione vista la particolare giornata supposta scarsa di traffico e la partenza della nave confermate per le ore 21.00.

Tramite una deserta A13 arriviamo alla prima stazione di servizio dopo l'uscita Villa Marzana, luogo convenuto per incontrarsi con Umberto altro equipaggio componente del gruppo che, nell'occasione, comincia a formarsi.

Imboccata poi la A1 in direzione Roma proseguiamo tramite la variante di Valico che ancora non avevamo mai percorso e la troviamo decisamente comoda e facile da salire in quota sebbene con grandi tratti in galleria.

Usciamo nello svincolo Firenze Scandicci per imboccare la FI-PI-LI per raggiungere Livorno, porto di imbarco.

Contrariamente ad altre occasione troviamo questa strada abbastanza buona e priva delle buche che ricordavamo con una certa apprensione. Individuata una capiente stazione di servizio ci fermiamo per pranzare.

Comodamente arriviamo al porto di Livorno che troviamo praticamente deserto e con la conseguente difficoltà nel trovare cosa e come fare. Vi entriamo e vaghiamo un po' fino a vedere la nostra nave ma senza riuscire ad avvicinarci. Il personale di un varco ci da alcune indicazioni e ci indica un parcheggio aperto dove c'è già un camper svizzero con tanto di rimorchio indicante la loro passione per il motocross.

GPS: N43.55329 E10.30290

Parcheggiamo e partiamo a piedi per conoscere un po' Livorno, città che non avevamo mai visto e la troviamo carina in quanto attraversata da molti canali utilizzati anche come attracco da numerose barche.

Una bella passeggiata vista anche la buona temperatura però poco consona al nostro abbigliamento troppo pesante che ci costringe ad una discreta sudata.

Nel ritorno attraversiamo la bella Fortezza Vecchia e entriamo con i camper nel porto trovando aperto il parcheggio per i mezzi partenti con la Sardinia Ferries con destinazione Sardegna.

Piano piano comincia a formarsi il carico per la nave, molte auto ma anche diversi camper quasi tutti di praticanti il motocross, pensiamo ad una gara importante in quanto sono parecchi ed pure con targhe straniere.

Arriva anche Daniele, altro equipaggio componente la nostra spedizione e così siamo in tre sui previsti 14.

Qualche problema per un equipaggio a casa influenzato e che dovrebbe imbarcarsi il giorno successivo; vorrebbero spostare la partenza ma, sfortunatamente, non ci sono più cabine atte ad ospitare il loro cagnolino. Decideranno di partire comunque nonostante siano ancora un convallescenti.

Dopo un po' arrivano altri equipaggi che però si imbarcheranno il giorno seguente però iniziano già i saluti, consenze e gli abbracci nonché i buoni propositi per i giorni a venire che ci vedranno assieme in giro per la Sardegna.

Nel parcheggio arriva un addetto della Sardinia che registra le nostre carte di imbarco scaricate preventivamente da internet e ci conferma la cuccetta.

Alle 18.30 in convoglio ci portiamo sotto la nave e cominciano ad imbarcare le auto. Un po' sorpresi da questa manovre ci troviamo indecisi sul da farsi in quanto credevamo di avere il tempo per cenare prima di entrare in nave ma in questo modo dovremmo essere sempre pronti a salire. Visto che continuano ad imbarcare auto e non camper decidiamo di cenare velocemente e così abbiamo fatto tutto in tempo se non proprio con comodo.

Arriva anche il nostro momento e ci sistemano vicini al portellone e quindi saremo tra i primi ad uscire, saliamo sul ponte 6 e ci consegnano la chiave della camera per la verità molto spaziosa e ben pulita.

La nave parte in perfetto orario con destinazione Golfo Aranci.

Ci ritroviamo con gli amici nel salone per una prima chiacchierata a poi a letto, il mare sembra calmissimo e quindi la traversata dovrebbe essere piacevole e tranquilla.

Martedì 27.12.2016

Navigazione – ALGHERO

Km. 212 - tot Km. 535

Purtroppo la notte è stata un po' difficile a causa della rumorosità della nave. Non so quale ne fosse la causa ma il rumore dei motori era troppo forte per conciliare il sonno e siamo riusciti a dormire un po' solo per sfinimento ed in più hanno cominciato molto presto ad intimarci la sveglia.

Fortunatamente le operazioni di sbarco sono state velocissime e subito dopo il varco di uscita abbiamo trovato un bel parcheggio che abbiamo subito utilizzato per una necessaria e riposante colazione. In sosta c'era un camper che, evidentemente, li aveva passato la notte. *GPS: N40.99936 E9.62460*

Dopo la colazione ed un breve relax siamo partivi alla volta di Castelsardo, bella e caratteristica cittadina arroccata su un promontorio e facente parte del circuito dei 'Borghi più belli d'Italia'.



All'ingresso del paese un comodo parcheggio *GPS: N40.91394 E8.70529* dal quale si può, con altrettanta comoda passeggiata, raggiungere il centro. Questo parcheggio fa anche capolinea di una linea di trasporto urbano però con corse troppo distanziate e quindi per noi poco interessanti. Al rientro dalla passeggiata abbiamo pranzato e poi ripartiti per raggiungere e visitare la Basilica della santissima Trinità di Saccargia, *GPS: N40.67036 E8.69004* insigne monumento in stile romanico. Purtroppo l'abbiamo trovata chiusa e non ci è stato possibile vederne l'interno ma anche il solo esterno è di grande impatto.

Assieme a noi altri turisti anche stranieri che si rammaricavano di questa chiusura ma purtroppo sarà così anche per altri monumenti, un vero peccato.

Dopo questa visita siamo ritornati un po' sui nostri passi per raggiungere Alghero nostra meta notturna prevista nel grande parcheggio cittadino a pagamento in estate ma gratuito in questa stagione. *GPS: N40.56305 E8.31753*

A tarda sera ci raggiungono altri 3 equipaggi che avevano fatto la traversata diurna ed attraversata l'isola fino ad Alghero.

Dopo cena qualcuno si avventura in città per vedere le luminarie Natalizie e sgranchire un po' le gambe. Gli altri a letto presto per recuperare il sonno perso durante la navigazione.

Mercoledì 28.12.2016

ALGHERO - BOSCA

Km. 48 - tot Km. 583

Notte tranquillissima e temperatura appena sotto i 10°C che ci ha permesso di provare a non accendere il riscaldamento del camper e con buon esito. In questo parcheggio esiste anche un pubblico wc con porta ad apertura automatica inserendo una moneta da 50 €cent. Abbiamo approfittato per vuotare la cassetta e c'è anche la possibilità di spillare un po' di acqua per lavare la cassetta, il tutto molto comodo.

Visitiamo la città che troviamo molto viva e piacevole nonostante la stagione, negozi e monumenti aperti e tanta gente per strada. Temperatura ottimale che si avvicina ai 20° C. che ci obbliga a spogliarci un po' per non sudare. Alghero per noi rimane una delle più belle e caratteristiche città della Sardegna.



Dopo aver pranzato riprendiamo il viaggio alla volta di Bosa altra caratteristica cittadina anch'essa considerata una dei 'Borghi più belli d'Italia'. Percorriamo la bellissima strada che costeggia il mare e dove, a circa metà tragitto [GPS: N40.45358 E8.38823](#), c'è una fontanina dove attingere acqua. Arriviamo quindi velocemente e piacevolmente al parcheggio destinato ai camper e comodo alla visita della città [GPS: N40.29473 E8.49892](#).

Qui ci raggiungono altri quattro equipaggio raggiungendo così il numero di 10 camper, ne mancherebbero ancora altri quattro che già sono in Sardegna ma diversamente

impegnati.

Partiamo subito alla visita della cittadina con le sue caratteristiche case colorate ma, contrariamente a quanto succede in estate, con molti esercizi chiusi e poca gente in giro; rimane comunque sempre bella.

Dopo cena ci ritroviamo tutti fuori dai mezzi per tagliare un panettone Natalizio e stappare un po' di prosecco per festeggiare ed ufficialmente iniziare il nostro viaggio.

Giovedì 29.12.2016

BOSA – IS ARUTAS

Km. 68 - tot Km. 651

Notte molto tranquilla e con comodo ci apprestiamo a riprendere il viaggio. Qualcuno di noi riesce a fare rifornimento d'acqua in un rubinetto nel vicino deposito di pullman ma poi capiamo di forzare un po' la gentilezza dei presenti ed interrompiamo. Purtroppo la situazione stagionale dei rifornimenti e scarichi non sarà delle più agevoli in quanto abbiamo sempre trovato strutture chiuse e spesso, quelle contattate hanno rifiutato l'ospitalità nonostante si trattasse di un buon numero di mezzi e, di conseguenza, anche di un guadagno.

Un altro aspetto negativo è stato quello della viabilità dove abbiamo trovato strade belle e ben tenute ma con scarse indicazioni e dove i nostri navigatori, mai d'accordo, ci portavano per strade a volte impossibili se non proprio pericolose date le dimensioni dei nostri mezzi.

Riprendiamo il viaggio con destinazione la penisola del Sinis dove non tutti gli equipaggi la raggiungeranno assieme ma, come in altri casi, i percorsi spesso si divideranno assecondando così le esigenze turistiche di ogni famiglia.

Raggiungiamo la costa attraversando bellissimi paesaggi coperti da una vegetazione con svariate tonalità di verde, un colore



praticamente introvabile nei mesi estivi.

Raggiungiamo così il mare in località S'Archittu e parcheggiamo nel park cittadino *GPS: N40.08950 E8.49272*. Una comoda passeggiata ci porta in un punto di osservazione dal quale ammiriamo il famoso arco sul mare a ci attardiamo un bel po' a chiacchierare sotto un sole persino caldo. Pranziamo sul posto e ci spostiamo verso la spiaggia di sassolini di quarzo di Is Arutas non prima di venire bloccati da un gregge di pecore che si spostavano da un pascolo all'altro cosa poi successa in altre occasioni.

Raggiungiamo il parcheggio preposto per la sosta notturna *GPS N39.95216 E8.40307* e andiamo subito in spiaggia per una passeggiata e godere dei tiepidi raggi solari.

Assistiamo ad un bellissimo tramonto e ci ritiriamo nei nostri mezzi per la cena.

Nel frattempo ci raggiungono altri due equipaggi raggiungendo così il numero di 12 camper.

Per il dopocena pensavamo ad un'uscita conviviale a base di panettone e prosecco ma soffiava un'arietta fresca e poco invitante: ciò non ci ha impedito di ammirare un meraviglioso cielo stellato visto anche la mancanza di alcun inquinamento luminoso.

venerdì 30.12.2016

IS ARUTAS – TORRE DEI CORSARI

Km. 71 - tot Km. 722

Notte tranquilla anche se un po' sbalottati dal vento che, nel frattempo, era rinforzato.

Per oggi è previsto un pranzo presso l'ittiturismo 'sa pischera' dove, oltre alla ristorazione producono e vendono la 'bottarga' www.consorziopontis.net *GPS: N39.91352 E8.50861*

Prima però ci rechiamo a Tharros per visitare i resti dell'interessante città punica e lasciamo i mezzi nel



vicino e capiente parcheggio *GPS: N39.88386 E8.43856*.

Appena finita la visita incontriamo gli ultimi due equipaggi, ambedue Sardi e, dopo i calorosi saluti, ci rendiamo conto di aver raggiunto il numero massimo quindi ben 14 camper!

Velocemente arriviamo all'ittiturismo e troviamo un ambiente paesaggistico molto bello, bucolico e piacevole molto somigliante al Delta del Po, anche qui un capiente parcheggio *GPS: N39.91352 E8.50861*

Il pranzo è stato decisamente buono ed a base di pesce e bottarga, purtroppo si è

dilungato un po' troppo ed abbiamo paura di non riuscire a raggiungere Piscinas nostra meta notturna.

Purtroppo parte del tracciato per raggiungere questa magnifica spiaggia prevede un ultimo tratto notoriamente impegnativo con strada bianca e l'attraversamento anche di fiumiciattolo tramite un semplice guado.

Non sappiamo inoltre quale sia la quantità di acqua nella stagione invernale ed in più qualche tempo prima aveva fatto molta pioggia ingrossando fiumi e scavando le strade in terra.

Intanto si parte e si deciderà per strada sin dove arrivare. Incombe però un'altra necessità: fare toilette al camper.

Gran parte del gruppo si avvia quindi verso il pozzetto di scarico e scarico comunale abbastanza funzionale e gratuito posto nella periferia di Oristano *GPS: N39.89711 E8.58928*.

Le operazioni si svolgono velocemente ma il numero dei mezzi ci porta via una bella fetta di tempo.

Per arrivare a Piscinas tramite la strada bianca bisogna attraversare tutta la zona di bonifica di Arborea e qui i navigatori si scatenano facendoci dividere e percorrere le strade più disparate alcune anche molto strette ed accidentate.

Alla fine di quest'area arriviamo allo stretto passaggio/ponte di Marceddì sullo stagno di San Giovanni e che, teoricamente, sarebbe vietato al traffico comune ma riservato solo ai pescatori locali; lo usano però tutti e vi ci infiliamo anche noi.

Purtroppo il buio incombe e decidiamo di portare i nostri mezzi a passare la notte nel parcheggio della spiaggia di Torre dei Corsari *GPS: N39.68450 E8.44990*.

Località molto bella con grandi dune di sabbia, temperatura mite che ci permette un gustoso dopo cena sotto un meraviglioso cielo stellato.

sabato 31.12.2016

TORRE DEI CORSARI - BUGERRU

Km. 93 tot - Km. 815

Ancora una notte tranquillissima ma per oggi la partenza è prevista molto mattiniera in quanto ci aspetta una giornata davvero piena visto poi che si tratta dell'ultima dell'anno e da terminare con il veglione in un ristorante a Bugerru.

La strada percorre un bel tragitto in un verdeggiante saliscendi dove contrasta il serpentone di camper bianchi, molti i pascoli punteggiati da pecore che rendono il tutto molto affascinante.

La strada diventa ora bianca e pure molto sconnessa con ripidi salite che fanno slittare qualche ruota di trazione.



Si arriva così al tanto temuto guado che troviamo abbastanza largo e più profondo del previsto, il primo camper vi si avventura dopo un'ispezione solo visiva e lo supera senza tentennamenti poi il secondo il terzo e così via. Il tragitto continua sempre sconnesso con rapidi saliscendi e la velocità molto bassa.

Arriviamo così ad un secondo guado un po' più profondo del primo e con dei massi sul fondo che fanno sobbalzare i camper ma, con qualche timore in più, viene brillantemente superato.

Ora la strada è più facile, sempre sterrata, con un po' di sabbia ma piana e larga. Arriviamo così al parcheggio di Piscinas *GPS: N39.54003*

E8.45303, siamo molto euforici e dopo aver parcheggiato e scattato le foto di rito partiamo per una passeggiata sulla spiaggia ammirando le maestose dune retrostanti, un posto davvero magico e che merita da solo in viaggio, peccato non essere riusciti a passarci la notte.

Purtroppo il tempo stringe e dobbiamo raggiungere Montevecchio per le 11, orario convenuto per la visita all'omonima miniera. Ancora un po' di strada sterrata e con parecchio teleondulee che fa tremare tutto nei camper ma poi arriva l'asfalto e percorriamo una vallata con numerose e fatiscenti costruzioni annesse agli scavi minerari e molti depositi di materiali di risulta derivanti dal lavaggio del minerale estratto con il risultato di una pesante deturpazione del paesaggio e credo anche delle falde acquifere.

Strada tortuosa per arrivare a Montevecchio ma lo faremo in perfetto



orario e parcheggiamo i camper nei pressi della bella villa padronale *GPS: N39.55713 E8.57041* che visiteremo con la guida subito dopo aver fatto i biglietti.

La visita prosegue ora con il trasferimento tramite i nostri camper sul sito minerario *GPS N39.55589 E8.57975* dove visiteremo diverse strutture come le case dei minatori, l'officina, la falegnameria e l'argano che faceva scendere l'ascensore con i minatori e risalire il materiale di estrazione.

Oltre alla guida il Sig. Serafino, ex minatore e sopravvissuto alla miniera, integra le spiegazioni ufficiali con racconti ed esperienze personali. Visita interessante e che mostra uno spaccato della vita in questo angolo di Sardegna non molto lontano dai nostri giorni e con le grandi contraddizioni dei diversi stati sociali.

La visita è stata lunga ma piacevole ed ora velocemente dobbiamo raggiungere l'AA di Bugerru
GPS: N39.40317 E8.40250 aperta appositamente per noi dopo una lunga mediazione con il sindaco e pure il pagamento anticipato della sosta. Vi arriviamo abbastanza velocemente percorrendo una magnifica strada vedendo dall'alto l'area di sosta che però non è ancora aperta; riusciamo ed entrare dopo una certa attesa, qualcosina in più per avere l'acqua ed ancora qualche minuto per l'elettricità ma sempre con tempo sufficiente per riassetare e rifornire i camper e prepararci adeguatamente per il cenone. Il cenone: senza infamia ne lode, avevamo visionato ed accettato il menù, la scelta del ristorante è stata un po' obbligata in quanto confacente al programma e comunque non è stato male considerando il momento ed il pienone dello stesso.



Per tempo era iniziata anche la musica e qualche ballo cosa che, evidentemente, non era a noi graditissima inoltre a mezzanotte mancavano solo pochi minuti oltre al panettone ed allo spumante. Qualche occhiatina, il lancio di una proposta e, raccolti i soldi, alla spicciolata ce la siamo svignata andando a stappare e brindare in mezzo ai nostri camper. Che dire, ci siamo divertiti un mondo a vedere le facce dei commensali e del titolare dell'esercizio mentre ce la stavamo dando a gambe seppur alla chetichella. Dopo gli auguri di rito, il panettone ed alcuni giri di prosecco, mirto, limoncello, liquirizia ecc. ci siamo ritirati al calduccio dei nostri mezzi per concludere con un sonno ristoratore una giornata bella, piena ed emozionante.

Domenica 01.01.2017

BUGERRU - MASUA

Km. 19 tot - Km. 834

Come sempre in questa vacanza notte tranquillissima sotto un cielo carico di stelle, con una temperatura buonissima e seguita da una sveglia oziosa e macchinosa nel riprendere il ritmo. Concordiamo di trasferirci di pochi Km. a Masua, piccolo villaggio minerario consegnato al turismo non molto tempo fa e dove esiste un'AA stagionalmente chiusa ma aperta giusto per noi *GPS: N39.33409 E8.42050* grazie alla gentilezza dei gestori. Inserisco anche il *cell. 3476811899* del gestore in quanto conduzione ed area meritano davvero parecchio.

Una buona strada sale rapidamente e poi in egual modo scende verso il mare incuneandosi in una stratta gola con viste spettacolari sul mare fino ad una meravigliosa ed emozionante vista sull'antistante isolotto



del Pan di Zucchero, bellissimo. Purtroppo la gioia dura poco perché la strada che sale verso l'area di sosta è ripida e molto dissestata, probabilmente rovinata dalle precedenti forti piogge. Con qualche raspamento di troppo i nostri camper si arrampicano e poi una ripida discesa ci porta nell'AA dove ci

attendono i due proprietari. Aprono il cancello, l'acqua e scoprono le prese di corrente debitamente coperte per l'inverno.

Ci accomodiamo e subito prepariamo la grande a classica tavolata per il 'pranzo sociale' e dove la nostra amica Solange ci aveva promesso di farci gustare la 'Fregula' uno dei tanti e gustosi tipici piatti Sardi.

Purtroppo e forse per il numero o per la scarsa pressione del gas la preparazione della cosiddetta 'Fregula' si è un po' dilungata nel tempo e tra i commensali si è insinuato il piacere di iniziare dai contorni e secondi piatti in attesa di quello forte. Naturalmente è stata molto apprezzata nonostante il ritardo e gli stomaci già ben pieni poi, in fase digestiva Flavio, componente Svizzero del gruppo si è messo alla griglia ed ha cotto una quantità industriale di speciali e deliziosi Wurstelroni veramente molto graditi nonostante tutto.

Sole e bevande più o meno alcoliche ci hanno convinti ad un riposino sotto il caldo e piacevole sole pomeridiano. Una piacevole passeggiata ci ha portato verso l'ingresso di Porto Flavia, un tunnel/deposito di minerale scavato nelle miniere della zona ed in attesa di venire imbarcato sulle navi. Purtroppo non siamo riusciti in alcun modo a farci aprire per visitare questa imponente ed originale opera ma sarà un motivo in più per ritornarci. Comunque viste stupende sull'ormai vicino Pan di Zucchero in momenti che poi si avvicinavano ad un delizioso tramonto, altre emozioni da ricordare a lungo.

Cena leggera e dopocena 'tutti fuori' per conciliare il sonno e poi tutti a nanna.

Lunedì 02.01.2017

MASUA – QUARTU Sant'ELENA

Km. 9 tot - Km. 843

Sempre comoda sveglia e qui le destinazioni del gruppo si diversificano con diversi itinerari ma con appuntamento serale nel parcheggio sul lungomare di Quartu Sant'Elena appena fuori Cagliari

GPS: N39.21487 E9.17688.

Raggiungiamo Porto Vesme e lasciamo i camper nel parcheggio vicino all'imbarco e davanti alla biglietteria

GPS: N39.19965 E8.38980

Noi seguiamo il programma e, con altri 5 equipaggi, ci dirigiamo verso Porto Vesme per prendere il traghetto che ci porterà a Carloforte con l'interesse di chiudere il cerchio di una storia iniziata in un analogo viaggio fatto in Tunisia anni fa.

A Tabarka, cittadina portuale nel nord della Tunisia, c'è una bella e possente fortezza posta sull'altura di una piccola penisola. Qui incontrammo un anziano signore, Italiano e Genovese e ci raccontò che un tempo era abitata esclusivamente da Genovesi giunti lì per raccogliere il corallo e vi si stabilirono ma, a causa di cambiamenti politici, si trovarono in difficoltà e grazie alla mediazione dei governanti Italiani dell'epoca poterono lasciare Tabarka e stabilirsi a Carloforte ed in parte a Calasetta. A conferma di ciò in queste località si parla ancora correntemente un dialetto praticamente uguale a quello Genovese. Naturalmente la mia esposizione è molto sommaria ma a grandi linee la storia è questa e Gianpaolo, il genovese del gruppo, ha testato il loro dialetto impegnandosi con i locali in divertenti e per noi incomprensibili discussioni. Carloforte è poi molto carina e bello è bello passeggiare tra le viuzze inondate da un caldo sole.

Pranziamo velocemente in un uno dei pochi bar aperti sul lungomare e riprendiamo il traghetto che ci riporterà al camper.

In avvicinamento a Cagliari-Elmas entriamo in una grossa zona industriale e commerciale e ci fermiamo in un grosso 'Bricoman' dove prendiamo una batteria per i servizi di un camper che non da più segni di vita. Vista la comodità di un buon parcheggio la sostituiamo sul posto e tutto torna normale.

Tramite comode tangenziali arriviamo sul parcheggio preposto per la notte ma faticiamo non poco a trovarne l'ingresso. Siamo praticamente sul bel lungomare del famoso Poetto e dopo cena usciamo per il classico dopo pasto anche se la serata si presenta più ventilata e fresca del solito. Vicino al parcheggio usato per la sosta anche una fontanina per il rifornimento dell'acqua.

Martedì 03.01.2017

QUARTU Sant'ELENA - CAGLIARI

Km. 9 - tot Km. 323

Sveglia tranquilla ed oggi ci si deve trasferire a Cagliari città per poterla visitare più comodamente anche se nei pressi del parcheggio c'è una fermata del bus pubblico.

Alcuni equipaggi partono quasi subito altri aspettano un rifornitore di gas contattato il giorno prima ed intenzionato ad arrivare con suo il camioncino sul luogo della sosta, sarà vero? Sì, magari con un po' di ritardo ma questo signore ha accontentato molti di noi sia fornendo bombole tradizionali che le nuove bombole in vetroresina.

L'appuntamento sarà nel parcheggio 'Metropark' delle Ferrovie dello Stato proprio a fianco della stazione ferroviaria *GPS: N39.21533 E9.10878*, grande custodito e tranquillo al costo di 10€ per 24 ore. Da qui partiamo subito alla scoperta di Cagliari e ci dirigiamo subito al rinomato mercato di san Benedetto per vedere un po' di colore ed acquistare prodotti tipici da portare a casa. Visto l'orario e i consigli di tanti Sardi ritorniamo verso il porto turistico di via Colombo dove ci sarebbe anche un comodo parcheggio atto alla sosta notturna ma reputato disturbato da due strade di grande comunicazione *GPS: N39.21533 E9.10878*. Nell'attiguo lungomare alcuni gazebo in questa stagione servono i ricci sia in versione naturale che nella pasta, ne abbiamo approfittato per assaggiarli trovandoli buonissimi.

Rientriamo ai camper per un riposino e poi ancora in città mentre altri equipaggi si portano già nella località prevista per l'indomani a Villacidro.

Dopo la visita serale ci ritiriamo per cena nei nostri camper in quanto si sta alzando un'arietta fresca e fastidiosa.



Mercoledì 04.01.2017

CAGLIARI – BARUMINI

Km. 96 tot - Km. 939

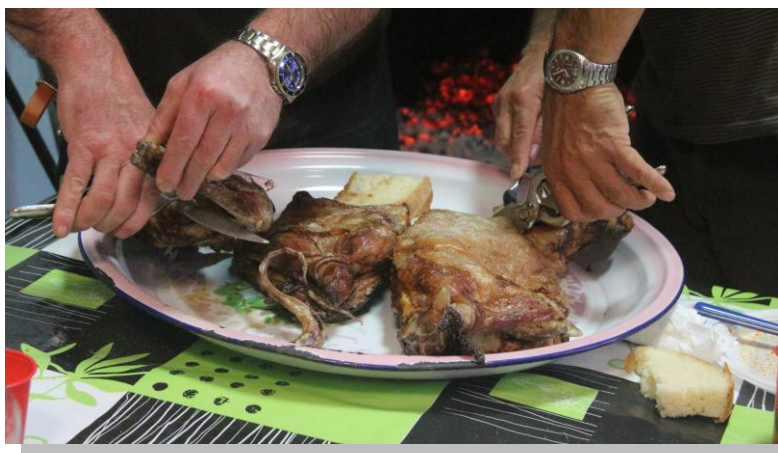
Notte tranquilla nonostante la vicinanza della stazione ferroviaria.

Con comodo partiamo per raggiungere gli amici che sostano nel parcheggio della cascata 'Sa Spendula' appena fuori Villacidro: *GPS: N39.46930 E8.72544*. In questo parcheggio abbiamo inoltre trovato un WC chimico ed una fontanina per l'acqua molto usata dagli abitanti del luogo quindi abbiamo cercato di non essere troppo invadenti con i nostri mega rifornimenti.

Li raggiungiamo attraverso buone strade circondate da coltivazioni del rinomato e buonissimo '**carciofo spinoso sardo**' ormai maturi ed in fase di raccolta. Assieme agli altri visitiamo la bella cascata e poi con amici sardi visitiamo il lavatoio e la chiesa di Villacidro.

Tutti incolonnati poi ci avviamo e raggiungiamo la località prevista per il nostro 'pranzo rustico' fortemente voluto per assaporare l'ospitalità e la cucina sarda, quella autentica dei contadini e dei pastori. Sempre questi ospitali amici ci hanno portati in un vasto prato preposto al nostro parcheggio che troviamo un po' troppo sconnesso e con erba molto alta. Ci sistemiamo con un po' di timore per le note eventuali difficoltà ad uscire considerando poi che sta iniziando a piovigginare.

Arriviamo nel casolare di campagna che ci ospiterà e troviamo un locale vasto, addobbato con vecchi



strumenti di cucina, tavoli imbanditi, sedie e camino acceso che rendono l'ambiente decisamente spartano ma genuino ed accogliente. Sul fuoco due distinti spiedi stanno arrostando due maialini e due agnellini.

A Villacidro usano cucinare il 'porceddu' facendolo un po' affumicare con un'erbetta locale e poi spennellando la cotica con il loro sangue facendo annerire la carne ma dando anche un sapore particolare e delizioso. Non sto a parlare di quanto

preparato ne della sua qualità ma tutto è andato al di là delle aspettative ma è stato molto bello quanto si è instaurato tra noi e queste famiglie che ci hanno ospitato e che ci ha fatto ritardare al massimo la nostra partenza. Prima di partire abbiamo acquistato in grande quantità mandaranci, aranci e limoni staccati direttamente dagli alberi oltre a qualche latta di olio.

Ci ricorderemo a lungo di questi amici e ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarli qualora fossimo tornati in Sardegna e, senz'altro, sarà così. I timori al riguardo dell'uscita dal prato si sono dimostrati infondati in quanto tutti i nostri mezzi ne sono usciti senza alcun problema.

La nostra destinazione serale è il parcheggio del sito nuragico di 'Su Nuraxi' a Barumini che è classificato come patrimonio dell'umanità sotto l'egida dell'Unesco. [GPS: N39.70537 E8.99313](#)

Naturalmente arriviamo in serata e troviamo tutto deserto, siamo gli unici come poi è sempre successo.

Il parcheggio destinato ai camper in condivisione con gli autobus non è molto piano, meglio sarebbe il parcheggio delle auto ma è chiuso con una catenella. Troviamo comunque accomodamento e nel frattempo inizia a piovigginare. A 4 Km, nel paese di Tuilli, c'è anche un'area attrezzata [GPS: N39.71110 E8.96170](#) dove però nessuno se ne serve in quanto siamo momentaneamente a posto.

La serata si presenta più fredda e ventilata del solito e quindi, dopo i saluti serali, ci ritiriamo al calduccio dei nostri camper.

Giovedì 05.01.2017

BARUMINI - ORGOSOLO

Km. 196 - tot - Km. 1135

Sveglia sempre più comoda ma ora dobbiamo festeggiare il compleanno di una componente del gruppo e quindi colazione all'aria aperta anche se scende qualche goccia di pioggia.

Ci approntiamo alla visita ma la pioggia rinforza e la direzione di sito ci avvisa che le visite sono sospese per motivi di sicurezza. Dopo qualche gentile e logica protesta ci accordiamo per la sola visita esterna e ad un prezzo ridotto così, sotto una tettoia la guida indugia con una cospicua presentazione storica dei nuraghe e della loro epoca e la loro evoluzione nel tempo. Smette un po' di piovere ed andiamo a visitare il sito senza entrare nel corpo del nuraghe in quanto è veramente facile scivolare.

A fine visita i saluti in quanto il nostro viaggio sta arrivando alla fine, i più si imbarcheranno la sera stessa, altri l'indomani altri un giorno ancora.

Patiamo mogli mogli e questa volta in convoglio per raggiungere la S. S. 131 'Carlo Felice' fino ad Oristano dove alcuni si fermeranno all'ormai conosciuta AA per fare toeletta al camper, gli altri proseguiranno per Olbia e l'imbarco. Finiti lo carico e scarico pranziamo e riprendiamo il viaggio verso Orgosolo.

Superata Nuoro troviamo la strada per Orgosolo chiusa senza alcuna indicazione per raggiungere la città. Il navigatore ci porta in una stradina poco raccomandabile e non ci fidiamo ad entrarci. Chiedo informazione ad un'auto di passaggio e ci dice di seguirlo senza preoccupazione per le nostre dimensioni. Si tratta di due cacciatori che girano in auto con i fucili tra le gambe!! Facilmente arriviamo in città e parcheggiamo subito nel comodo parcheggio del cimitero [GPS: N40.20616 E9.35661](#) ed entriamo in città per vedere e fotografare i suoi numerosi murali. Come al solito autisti locali un po' 'focosi' che rendono pericoloso aggirarsi passeggiando nella strada principale tanto più che la zona pedonale viene istituita solo nei mesi più turistici. Se poi si vogliono fare anche delle foto si rischia non poco.

Sull'imbrunire rientriamo ai camper e la temperatura scende di parecchio e, per paura di avere problemi di risalita vista la possibilità di neve o ghiaccio, chiediamo al gestore del vicino campo da calcio se può ospitarci per la notte. Gentilmente acconsente permettendoci anche di usare i servizi del complesso e ci lascia, per tutta la notte, accesi anche i potenti fari che illuminano il campo da calcio. Serata abbastanza fredda ed il termometro scende sotto lo zero pertanto chiusi al calduccio ed a letto prestino.



Venerdì 06.01.2017

ORGOSOLO – GOLFO ARANCI

Km. 193 - tot Km. 1328

Ultimo giorno in terra sarda ma la sveglia segue ormai l'abitudine ormai consolidata: tutto con comodo. Riprendiamo il viaggio verso il porto con l'intenzione di trovare un posticino per trascorrere qualche ora di tranquillità possibilmente in riva al mare. Il tempo è peggiorato, molto vento e pure qualche leggero fiocco di neve trasportato dal vento, probabilmente in montagna sta nevicando.

Arriviamo sulla costa e ci fermiamo a Cala Liberotto *GPS: N40.43136 E9.77609* con l'intenzione di fare una passeggiata in spiaggia e pranzare. Purtroppo il forte vento fa muovere parecchio il mare e grosse onde si infrangono su spiaggia e scogli scoraggiandoci già appena scesi dal camper, facciamo qualche foto e ci ritiriamo sperando che si calmi per la notte visto che dovremmo farla in nave.

Siamo comunque sempre in contatto con i nostri restanti compagni di viaggio sentendoli decidiamo di fissarci un ultimo appuntamento a Porto Taverna per un'ultima chiacchierata *GPS N40.85900 E9.65210*.

Li raggiungiamo e troviamo una bella località con una grande spiaggia bianca ed alle spalle uno stagno con dei camminamenti per vedere gli uccelli che la frequentano. Vediamo diverse specie, molti cormorani ed anche dei fenicotteri che si lasciano fotografare forse perché sono ben lontani da noi.

Ancora una tonificante passeggiata e poi ci avviamo per tempo al porto di Golfo Aranci dove ceneremo ed aspetteremo l'imbarco che avverrà in tempi corretti ed intanto sembra che il mare si sia fortunatamente calmato. Come già precedentemente comunicatoci la nave partirà con un'ora di ritardo, i camper si imbarcheranno per primi e dal portellone di prua facendoci fermare proprio davanti a quello di poppa in modo da farci uscire per primi, una bella comodità.

Sabato 07.01.2017

Navigazione - Abitazione

Km. 323 - tot Km. 1651

All'orario previsto la nave entra in porto e, come previsto, usciamo per primi dal garage della nave. Senza difficoltà imbocchiamo la FI-PI-LI e ci dirigiamo verso casa con un traffico più importante di quando eravamo sulle corsie opposte ma ancora senza alcuna difficoltà. Durante il tragitto ripercorriamo a ritroso e con un velo di tristezza parte dei ricordi accumulati durante queste brevi vacanze e constatato come sia possibile fare dei suppur brevi viaggi con persone che mai avevamo conosciute sotto questo aspetto.

Esperienza più che positiva che cercheremo senz'altro di ripetere.

A mezzogiorno stavamo pranzando sul tavolo della nostra cucina.

